

## L'ANGOLO DEL VANGELO



E' qui. In alto silenzio e con piccole cose.

"Il Regno è qui" significa che l'esito della storia sarà felice nonostante crisi, arsenali nucleari e degrado. Dio è all'opera per seppellire tesori nei campi dei cuori, per seminare perle nel mare, in alto silenzio e con piccole cose

Due luoghi opposti fanno da fondale a questo Vangelo: il deserto aspro di Macheronte e il lago sereno della verde Galilea. Giovanni è in carcere ma la Parola non è imprigionata, e vola sulle frontiere.

"Gesù andò ad abitare a Cafarnaon, presso il mare".

Il lago di Galilea è il suo orizzonte geografico preferito, questo orizzonte d'acqua ispira in Lui scelte, parabole, miracoli, riti, parole come nascere dall'acqua e dallo Spirito; metafore: "vi farò pescatori di uomini". L'acqua contiene un intero vocabolario di salvezza.

Gesù andò ad abitare nella Galilea delle genti, terra di frontiera, attraversata da ogni esercito e da tutti i mercanti, ponte naturale verso il mondo. Inizia dalla periferia d'Israele e non da Gerusalemme, perché per una legge sociologica universale il centro conserva e i margini innovano. E inizia su rive che sanno di vento, di vele spiegate, di partenze.

Come Gesù, il cristiano è di casa nelle terre di frontiera, là dove ci sono improvvisi soffi di Spirito che aprono strade, dove c'è bisogno di innalzare le bandiere della pace. La Chiesa nasce lì, sulla prima luce che spunta, diventando, per tutti, per ogni naufrago, terra di approdo, pontile dove attraccare. Ogni comunità, un porto di terra.

Matteo ci consegna le prime parole di Gesù: Convertitevi. Invito che inaugura un Vangelo di movimento: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non un'imposizione, ma un'opportunità per tutti di vivere meglio. Regno di Dio significa che un altro mondo è possibile.

Pensavamo di incontrare Dio come risultato di una lunga marcia, invece è Lui che viene. Gratuitamente. Prima che io faccia qualcosa, prima che io sia buono e degno, io sono già amato, così come sono, per quello che sono.

La realtà non è solo questo che si vede, nel mondo c'è una incandescenza divina che scorre e che prima o poi si accende ed esplose. Un Dio diramato dentro le vene della storia; un Dio che è qui, con le mani impigliate nel folto della mia vita, non per giudicarla ma per farla fiorire in ogni sua forma. "Il Regno si è fatto vicino". Il Regno è il mondo come Dio lo sogna, sintesi delle speranze e fine delle paure. Il Regno è qui. E' qui come lievito dentro la pasta, come primavera dentro i nostri inverni, come polline fecondo dentro il nostro eden appassito. "E' qui" significa che l'esito della storia sarà felice nonostante terrorismi e crisi, arsenali nucleari e inquinamento, le guerre e il degrado che ci assedia. E se io lo credo, non è per i segni che riesco a scorgere dentro il groviglio dolente dei nostri giorni, ma perché Dio si è impegnato.

Il Regno è qui. Energia immensa a cui mi abbandono, che è sempre a mia disposizione e a cui posso attingere ad ogni istante.

Il Regno è qui! Vale a dire: Dio è all'opera per seppellire tesori nei campi dei cuori, per seminare perle nel mare, in alto silenzio e con piccole cose.

## L'ANGOLO DEGLI AVVISI DEL MICHEL 8

Domenica 1° febbraio, dalle ore 8:00 alle 11:30, l'autoemoteca della Croce Rossa Italiana sarà presente in Parrocchia per la raccolta del sangue. Per donare è necessario presentarsi muniti di un documento d'identità e prenotarsi scrivendo a: [luca.benvenuti@uniroma1.it](mailto:luca.benvenuti@uniroma1.it). Invitiamo tutti a estendere l'invito ad amici e parenti. Sarà un momento di festa, specialmente per i nuovi donatori, che accompagneremo con cura per superare insieme il timore della "prima volta".

Mercoledì 28 gennaio inizierà il corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio. Se volete aggiungervi potete comunicarlo ai Sacerdoti.

Mercoledì 11 febbraio partirà il corso di preparazione al Sacramento della Cresima. Se volete aggiungervi potete comunicarlo ai Sacerdoti

La «Domenica della Parola di Dio» è stata istituita da papa Francesco il 30 settembre 2019 con il Motu proprio «*Aperuit Illis*» e si celebra ogni anno nella terza domenica del Tempo ordinario. Nel 2026 cade pertanto il 25 gennaio.

La Domenica della Parola di Dio è una giornata «dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio per far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture».

Custodire e crescere nella familiarità con la Parola di Dio equivale ad avere uno «sguardo altro» sulla complessa realtà di ogni giorno: «La Parola di Dio sempre ti fa guardare dall'altra parte: cioè, c'è la croce, qui, è brutto, ma c'è un'altra cosa, una speranza, una resurrezione. La Parola di Dio ti apre tutte le porte, perché Lui, il Signore, è la porta» (papa Francesco). Da qui l'invito ripetuto del Santo Padre, ormai noto come una delle sue raccomandazioni principali: «Prendiamo il Vangelo, prendiamo la Bibbia in mano: cinque minuti al giorno, non di più. Portate un Vangelo tascabile con voi, nella borsa, e quando sarete in viaggio prendetelo e leggete un po', durante la giornata, un pezzettino, lasciare che la Parola di Dio si avvicini al cuore».